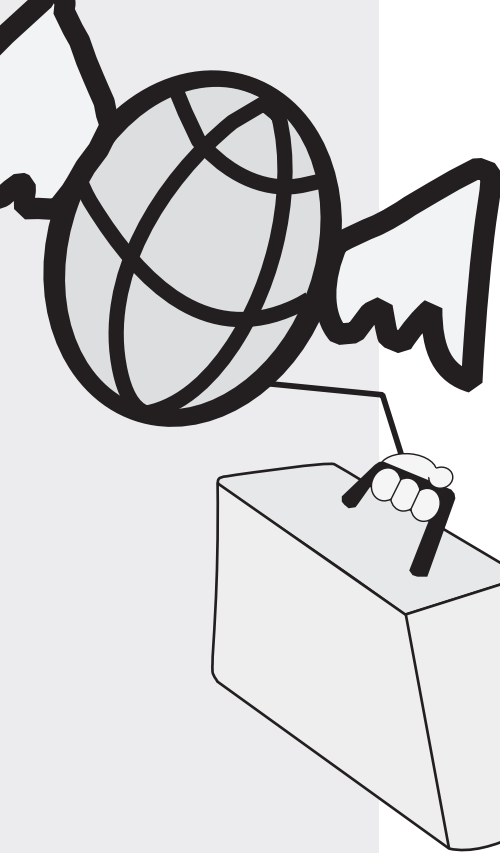


Turismo responsabile



Esiste un modo di viaggiare "consapevole" di sé e delle proprie azioni.

Oggi l'impatto del turismo è diventato sempre più rilevante. Comprare un biglietto, un regalo, affittare una stanza sono gesti che possono avere notevoli ricadute. Come esiste un consumo critico, esiste un Turismo responsabile: una modalità di viaggiare rispettosa dell'essere umano, delle culture e dell'ambiente con cui si viene a contatto.

Il quotidiano ci stringe e ci riscopriamo vuoti, affamati di sogni, impoveriti nell'immaginario.

Il tentativo di soddisfare questi sogni.

Ma viaggiare è muoversi con i sensi spalancati pronti ad assorbire, scambiare, incontrare o "portarsi dietro il proprio mondo"? Il viaggio rischia di diventare l'esercizio ripetitivo di una monocultura (la nostra) che disgrega qualsiasi valore incontrati.

Ciò è ancora più vero nei paesi del sud del mondo in cui l'invasione del turismo di massa contribuisce alla perdita di valori, di tradizioni, di identità. L'iniqua distribuzione del reddito generato accentua inoltre la già pesante sottrazione di risorse e accresce il disagio sociale. Un turista responsabile non si accontenta del frettoloso folklore, ma ricerca quello stesso "sogno", quella rotta dell'immaginario, nell'identità delle popolazioni che lo hanno accolto.

riferimenti

Associazione Turismo Responsabile
www.solidea.org/ospiti/aitr_index.htm

Pindorama
www.pindorama.org

Roba dell'Altro Mondo
www.associazioneram.it

Viaggi e miraggi
www.viaggiemiraggi.com

perché

E' un turismo che chiede "ascolto". Degli abitanti, delle tradizioni, delle storie e delle lotte. Chiede a chi lo esercita non solo lo spostamento dei corpi ma delle sensibilità, degli immaginari, delle diverse angolature. Il tentativo quindi è quello di rispettare, preservare a lungo termine le risorse naturali, culturali e sociali e contribuire in modo positivo ed equo allo sviluppo economico delle realtà ospitanti.



come?....subito!

Applicando la carta di intenti del turista responsabile he prende in considerazione tutte e tre le fasi del viaggio: prima, durante e dopo, mettendosi rispettivamente nei panni dell'organizzatore, del turista e della comunità ospitante.

1. Chiediti perché viaggi: è importante saperlo.
2. Informati sulla storia e sulla cultura del Paese di destinazione.
3. Fatti spiegare dal tuo agente di viaggio qual è la sua etica.
4. Chiedi quale percentuale del prezzo del viaggio va alle comunità ospitanti.
5. Metti in valigia lo spirito di adattamento.
6. Lascia a casa le certezze.
7. Rispetta le persone, l'ambiente e il patrimonio storico culturale.
8. Non chiedere privilegi o pratiche che causino impatto negativo.
9. Se possibile, arrangiati con la lingua locale senza imporre la tua.
10. Non ostentare ricchezza stridente rispetto al tenore di vita locale.
11. Prima di effettuare scatti o riprese video chiedi il permesso.
12. Non assumere comportamenti offensivi per usi e costumi locali.
13. Non cercare l'esotico, cerca l'autentico.
14. Non accontentarti delle diapositive: pensa ai rapporti umani.
15. Coltiva le relazioni una volta rientrato.
16. Mantieni le promesse fatte in viaggio.